

I tagli ai bus isolano Velasca: un'ora

- VIMERCATE -

TAGLIO dei bus, Velasca isolata dall'ospedale, dalla stazione di Arcore, dalle scuole. Pure dal centro di Vimercate, di cui, dicono i residenti, «siamo sempre stati fanalino di coda».

OGGI, per raggiungere Cup e reparti è necessario prendere due pullman con passaggio da piazza Marconi e sborsare 5,60 euro in biglietti, andata e ritorno, per percorrere meno di quattro chilometri in linea d'aria. «Una situazione insostenibile» per Paolo Galli, alla guida della Consulta della frazione. Una infuocata riunione del consesso ha messo in fila le enormi difficoltà patite dalla famiglia. Gli studenti dell'Omnicomprensi-

DAL 3 SETTEMBRE

Eliminata la corsa delle 6.45 che smistava i pendolari a Monza, in Brianza e a Milano

vo ci impiegano anche un'ora e mezzo per tornare a casa dal Centro scolastico in via Adda. Anche qui le distanze sono minime, non arrivano a sei chilometri. Dal 3 settembre, giorno in cui è scattata la rivoluzione del servizio firmata Net e Autoguidovie, il piccolo borgo ha dovuto pure fare a meno della prima corsa delle 6.45 che smistava universitari e lavoratori in Brianza, a Monza, a Milano sempre attraverso piazza Marconi. Non solo. La riorganizzazione ha finito per trasformarsi in un co-

prifuoco. I velaschesi sono costretti a tornare a casa non oltre le 16.15, ora d'arrivo dell'ultimo bus in paese.

«Un disastro» per Galli e per centinaia di pendolari che non ci stanno a fare la parte «dei parenti poveri». «Siamo contribuenti come gli orenesi e i vimercatesi, non possiamo accettare di essere penalizzati in questo modo». «Mettiamoci nei panni dei genitori con figli che per rientrare da scuola ci impiegano minimo 50 minuti. È un'odissea quotidiana».

«Per non parlare dell'assenza di collegamenti con Arcore, che aggrava solo Oreno, da noi non c'è nulla - spiega il presidente -. Si parla tanto di mobilità sostenibile, ma se non avessimo la macchina saremmo tagliati fuori. Fra la

PREZZO, SERVONO BIGLIETTI PER 5 EURO E 60

per tornare da scuola

COPRIFUOCO

Impossibile tornare a casa oltre le 16.15, ora d'arrivo dell'ultimo bus in paese

teoria e la pratica c'è una bella differenza, è inutile parlare di sostenibilità se non riescono a garantirci il minimo indispensabile. Prendiamo un impiegato che lavora alle Torri Bianche, o va a piedi, o prende l'auto. Se l'obiettivo era di avere meno traffico in giro, a Velasca è completamente fallito». «Era proprio tramite il trait d'union con i grattacieli, appena cassato, che riuscivamo a raggiungere l'ospedale. La popolazione invecchia anche qui, abbiamo la necessità di avere almeno tre cor-

se giornalieri che vanno e vengono dal nosocomio. Ora, il viaggio è un'incognita. Bisogna saltare su un primo pullman in paese e raggiungere piazza Marconi, poi aspettare la coincidenza per l'ospedale, il tempo medio varia fra 15 minuti a più di un'ora. Non solo. I negozi chiudono, per comprare il pane bisogna andare almeno a Oreno, e non è facile in queste condizioni».

In sala c'era anche l'assessore all'Ambiente Maurizio Bertinelli che ha preso nota di tutto e ha promesso che cercherà di fare ripristinare la corsa delle 6.45, la più attesa dai velaschesi. «A Vimercate si parla di bici elettrica per tutti, noi però non abbiamo un bus che parta prima delle 7 e che arrivi dopo le 16.15...».

Bar.Cal.